

Nel dettaglio tale saldo negativo ha riguardato:

Descrizione	euro
▪ Obbligazioni convertibili	-110.000,00
▪ Gestioni patrimoniali	-133.853,66
Totale	-243.853,66

RETTIFICHE DI RICAVI

Le rettifiche di ricavi comprendono le restituzioni ai Notai dei contributi versati in eccedenza per errore di calcolo e l'aggio di riscossione ovvero il costo sostenuto dalla Cassa per il servizio di riscossione contributivo svolto dagli Archivi Notarili.

RETTIFICHE DI RICAVI	31-12-2011	31-12-2012	Variazioni %
Restituzione contributi	-4.024	-7.148	77,63
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili	-3.914.639	-3.909.853	-0,12
Aggio di riscossione 2% contributi da Archivi Notarili su maternità	-22.170	-23.085	4,13
Totale	-3.940.833	-3.940.086	-0,02

PAGINA BIANCA

ALLEGATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Saldi all'1/1/2012	98.686.701,02
Riscossioni (movimenti dare)	802.572.423,88
Pagamenti (movimenti avere)	-789.744.668,62
SALDI AL 31/12/2012	111.514.456,28
CREDITI 2012	
Crediti v/personale dipendente	2.189,46
Crediti per contributi	24.704.696,17
Crediti v/inquilini	7.518.204,67
Crediti v/Banche e altri Istituti	4.289.177,76
Crediti v/Stato	6.249.708,12
Crediti v/altri	1.400.588,43
Ratei attivi	2.907.524,46
TOTALE CREDITI	47.072.089,07
DEBITI 2012	
Debiti v/Banche e altri Istituti	- 4.583,25
Debiti v/fornitori	- 2.772.976,39
Debiti tributari	-17.855.302,65
Debiti v/Enti previdenziali	- 310.986,76
Debiti v/personale dipendente	- 668.754,27
Debiti v/iscritti	- 8.033.809,13
Debiti v/inquilini	-632.663,66
Altri debiti	-1.921.213,55
Ratei passivi	- 2.435.390,49
TOTALE DEBITI	-34.635.680,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012	123.950.865,20

LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E LA CONTRIBUZIONE**PREVIDENZA****Pensioni agli iscritti**

Il numero delle pensioni pagate nel mese di dicembre 2012, pari a 2.462 unità, rileva una decisa crescita rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio (2.422 pensioni pagate nel 2011).

Le pensioni corrisposte direttamente ai Notai si eleva di ben 50 unità e passa da 1.081 pagamenti del 2011 a 1.131 del 2012. Le pensioni destinate ai coniugi sono, invece, risultate in calo e pari a 1.237 unità (nel 2011 erano state pari a 1.244 unità) mentre quelle relative ad altri familiari e congiunti sono state di 94 unità (97 nel 2011).

La struttura delle pensioni continua, quindi, a registrare il costante e graduale aumento della presenza di notai in pensione.

L'allungamento della vita media combinato con l'ascesa della popolazione notarile successiva agli aggiornamenti della tabelle ministeriali sono le principali cause di tale cambiamento. Come si denota nel grafico sottostante il numero delle nuove pensioni dirette supera le 100 unità in tre occasioni negli ultimi anni (nel 2008 e nel biennio 2011-2012) come diretta conseguenza della graduale ascesa dei notai in esercizio avvenuta a partire dagli anni settanta.

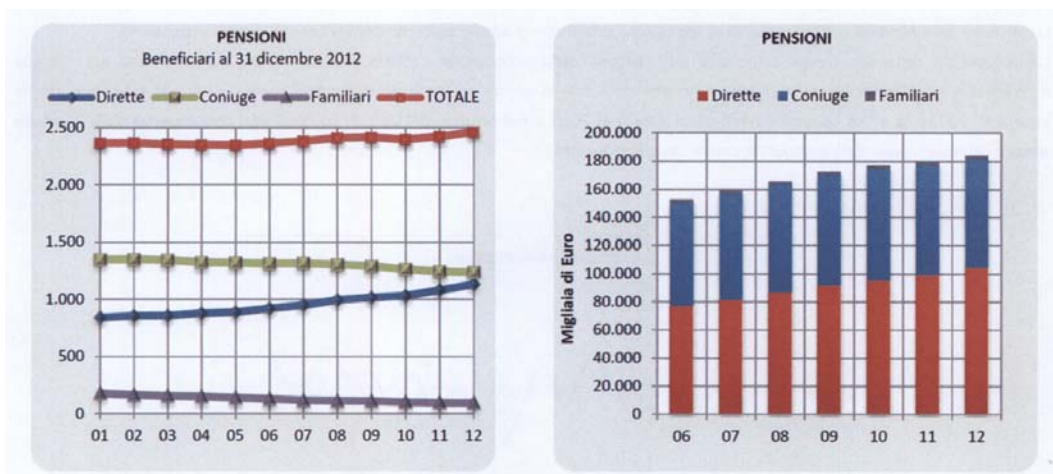


Nel corso dell'anno 2012 i nuovi trattamenti pensionistici deliberati sono stati pari a 166 unità, dei quali 108 sono relativi a pensioni dirette (52 a domanda e 56 per limiti d'età) e 58 a pensioni per i coniugi.

Si registra rispetto al passato una netta crescita delle pensioni dirette a domanda. La riprova di tale ascesa è rappresentata dalla contrazione dell'anzianità media dei notai nuovi pensionati passata dal 39,3 del precedente esercizio a 37,7 dell'anno 2012.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
▪ Anno 2003	62	55	1	118
▪ Anno 2004	88	52	5	145
▪ Anno 2005	69	57	5	131
▪ Anno 2006	89	49	3	141
▪ Anno 2007	86	55	0	141
▪ Anno 2008	104	53	4	161
▪ Anno 2009	82	51	3	136
▪ Anno 2010	84	48	2	134
▪ Anno 2011	110	49	5	164
▪ Anno 2012	108	58	0	166

Nel primo grafico sottostante, viene evidenziata la dinamica del "numero delle prestazioni" nel periodo compreso tra il 2001 e il 2012. Il numero complessivo dei beneficiari (nel grafico corrispondente alla linea "totale") è compreso tra i 2.366 del 2001 e i 2.462 del 2012. Come già evidenziato, la struttura delle pensioni continua gradualmente a modificarsi soprattutto in ragione della già accennata crescita delle pensioni dirette (linea blu nel grafico). Nel periodo osservato il peso delle pensioni corrisposte direttamente ai Notai è aumentato dal 35% (quasi quattro pensioni su dieci) dell'anno 2001 al 46% (quasi cinque pensioni su dieci) dell'anno 2012. Sempre nel primo grafico sottostante si può osservare la costante crescita delle pensioni dirette sempre più vicino ad incontrare la retta che identifica il numero delle pensioni corrisposte al coniuge (linea verde).



ASSISTENZA E ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

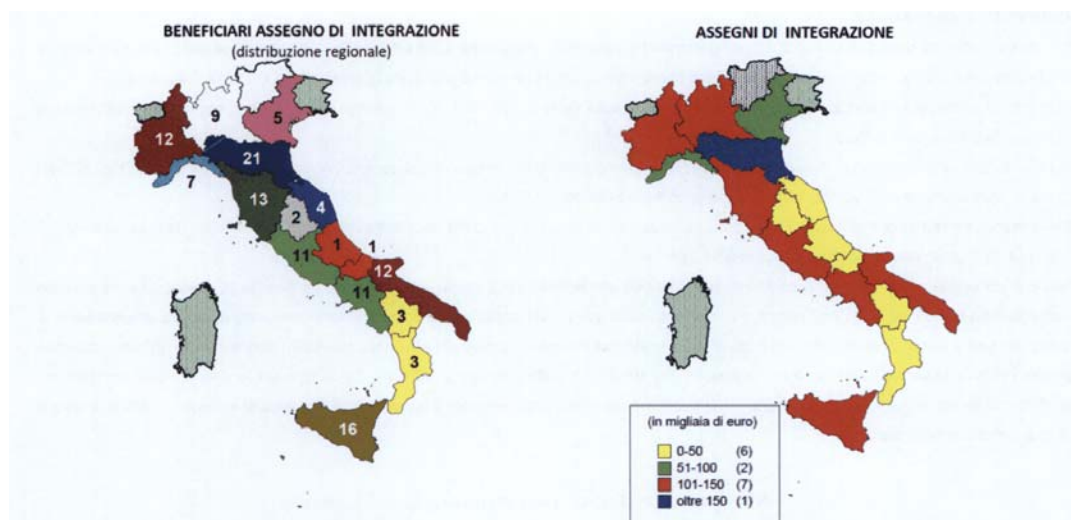
Assegni di integrazione

Nel corso dell'anno 2012, sono stati deliberati 131 assegni di integrazione degli onorari di repertorio, per un valore complessivo di 1.266.345 Euro.

L'integrazione si riferisce, per la quasi totalità delle posizioni osservate, agli onorari dell'anno 2011.

Rispetto al passato si rileva il ridimensionamento della spesa che segue quello del numero dei beneficiari. L'ampliamento dei requisiti previsti dal Regolamento per l'ottenimento della prestazioni in esame possono aver concorso a limitare il numero degli aventi diritti e, quindi, del livello generale della spesa istituzionale dell'anno 2012.

A confermare tale ipotesi si registra una sostanziale invariabilità del numero dei potenziali beneficiari ovvero di coloro che statisticamente hanno prodotto nell'anno di riferimento un repertorio inferiore a quello integrabile. Negli ultimi anni tale numero ha evidenziato una importante crescita in conseguenza delle forti contrazioni subite dai repertori notarili.



La regione che registra il maggior numero di assegni corrisposti è l'Emilia Romagna con 21 beneficiari (il 5,4% dei notai della regione) seguita dalla Sicilia con 16 beneficiari (il 4,0% del flusso regionale).

Tra le regioni che vedono ricevere un numero superiori ai 10 assegni si registra la Campania e il Lazio (11 beneficiari), la Puglia e il Piemonte (12 beneficiari) e la Toscana (13 beneficiari).

E', invece, la Basilicata la regione in cui si rileva la maggiore percentuale di integrazioni rispetto alla popolazione attiva (il 7% dei notai in esercizio).

Complessivamente, il numero dei Notai integrati rappresenta il 3,0% del flusso di Notai in esercizio nel periodo di riferimento.

Regione	N. beneficiari	% sul totale N.beneficiari	% sul totale Notai della regione
Basilicata	3	2,3	7,0
Emilia R.	21	16,0	5,4
Molise	1	0,8	4,8
Puglia	12	9,2	4,3
Sicilia	16	12,2	4,0
Liguria	7	5,3	3,8
Toscana	13	9,9	3,8
Marche	4	3,1	3,4
Umbria	2	1,5	3,3
Piemonte	12	9,2	3,2
Campania	11	8,4	3,1
Calabria	3	2,3	3,1
Lazio	11	8,4	2,0
Veneto	5	3,8	1,5
Lombardia	9	6,9	1,1
Abruzzo	1	0,8	1,1
Totale	131	100,0	3,0

Indennità di cessazione

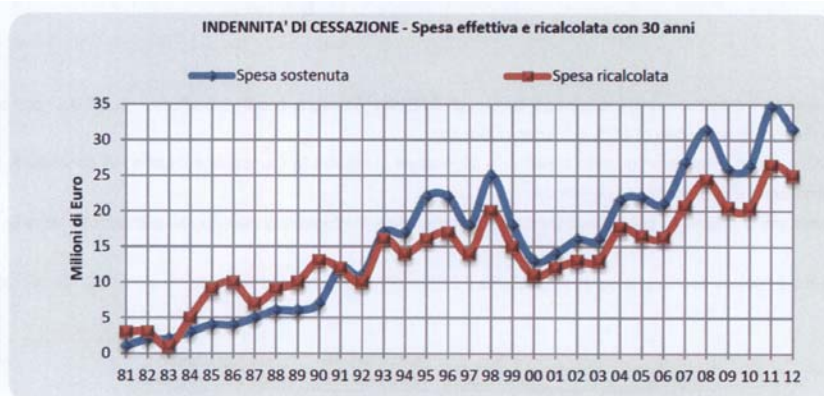
La spesa sostenuta dalla Cassa nel 2012 per garantire l'indennità di cessazione spettante ai notai che hanno cessato l'attività è stata di 31,4 milioni di Euro (al netto degli interessi passivi corrisposti ai notai che hanno percepito la prestazione in forma rateizzata).

Rispetto al precedente esercizio si rileva una lieve decrescita della spesa. Nel 2011, infatti, l'onere di competenza dell'esercizio era stato pari a 34,6 milioni di Euro.

A determinare la riduzione del livello della prestazione hanno contribuito il numero dei beneficiari, passato dai 127 del 2011 ai 121 del 2012 (6 unità in meno), e il valore dell'annualità anch'esso ridottosi (-0,55%).

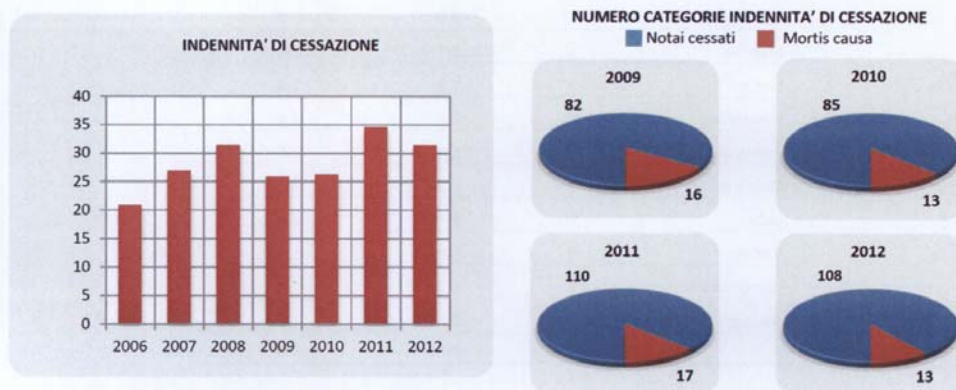
Nella discesa della spesa istituzionale ha contribuito anche la diminuzione della "anzianità media" dei beneficiari ridottasi di oltre 1,5 anni (da 39,3 osservata nel 2011 è passata a 37,7).

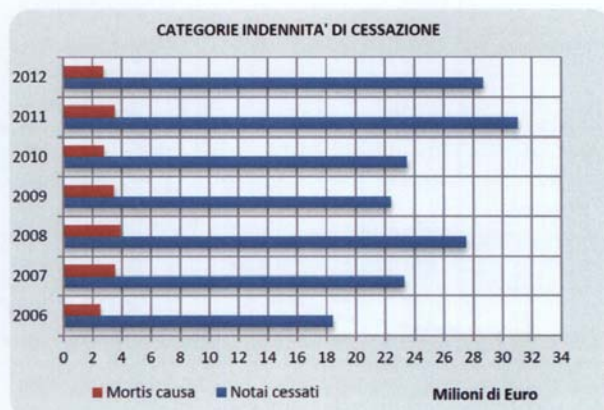
Nel grafico seguente, è riportato il confronto tra l'effettivo andamento della spesa sostenuta per l'indennità di cessazione nel periodo compreso tra il 1981 ed il 2012 e l'ipotetico andamento della spesa istituzionale qualora i beneficiari avessero maturato una anzianità di esercizio pari a trenta anni. Il "punto di rottura" tra il trend reale e quello ipotizzato si verifica nel 1991; fino ad allora, infatti, l'anzianità media effettiva osservata (con la sola esclusione del 1983) era stata inferiore a 30 anni. La forbice tra le due variabili riportate nel grafico che tende sempre più ad allargarsi a testimonianza di come gradualmente il notaio tenda a collocarsi in riposo in età avanzata e quindi con più anni di anzianità.



Delle 121 indennità di cessazione pagate nel 2012, 108 sono state corrisposte direttamente ai Notai. Il relativo valore è stato di 28,7 milioni di Euro. Per le 13 indennità mortis causa, la spesa dell'anno è stata di 2,8 milioni di Euro.

Nei grafici successivi, è evidenziato l'andamento dell'ultimo quinquennio e quadriennio rispettivamente della "spesa" e dei "beneficiari" della prestazione in argomento. Viene proposta anche la dislocazione territoriale dei beneficiari.





Indennità di maternità erogate

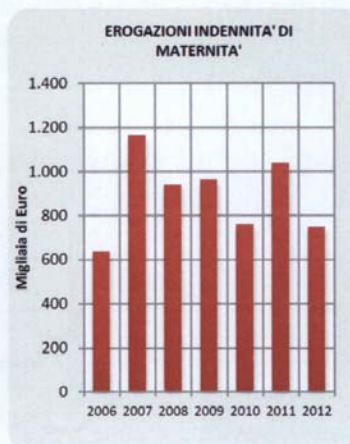
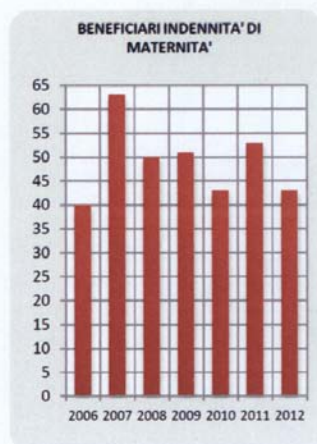
La spesa erogata nel corso dell'anno 2012 e relativa alle indennità di maternità è stata di 750.071 Euro.

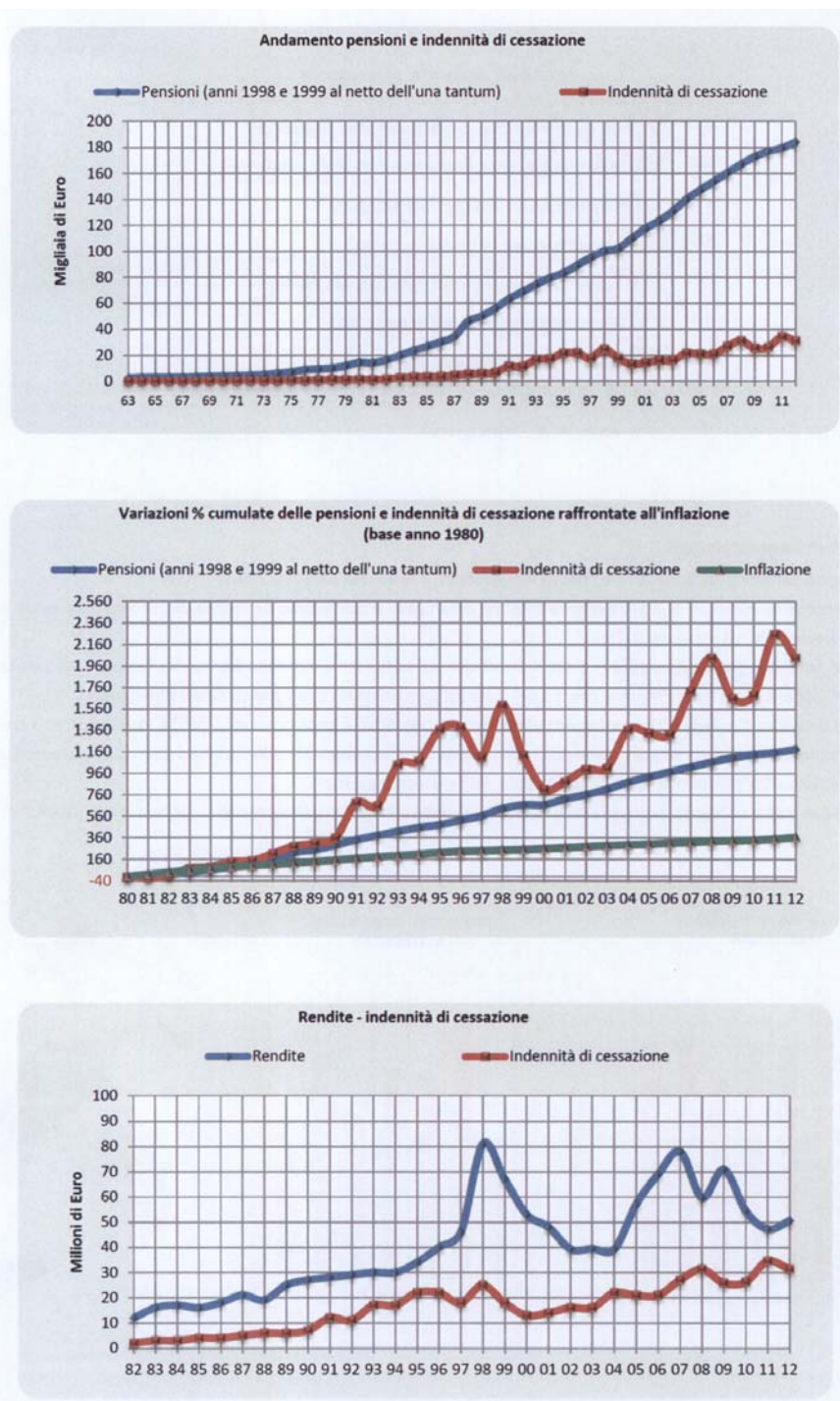
Rispetto al precedente esercizio si registra una contrazione della spesa a causa della decrescita del numero delle aventi diritto (43 in luogo delle 53 osservate nel corso del 2011).

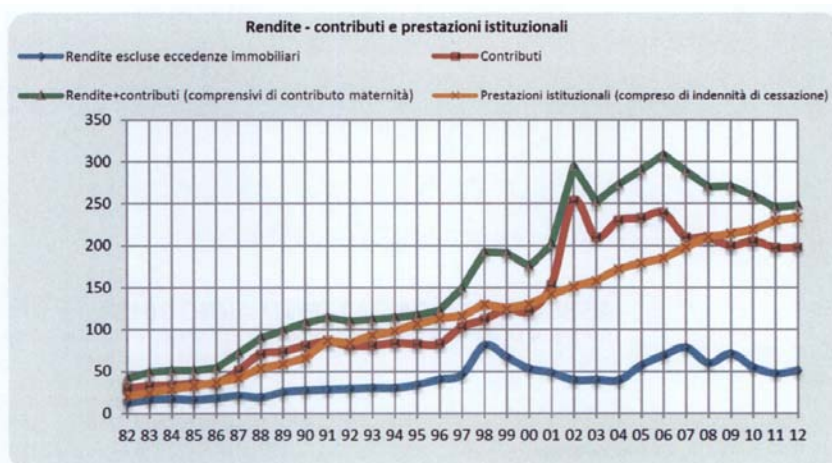
La regione in cui si è registrato il maggior numero di beneficiari è il Lazio con 8 indennità corrisposte, seguita dalla Lombardia con 5, dalla Sicilia e Toscana con 4 e dal Piemonte con 3 (per il dettaglio completo si veda il grafico Italia sotto riportato).

La variazione della spesa collegata alla variazione del numero dei beneficiari è stata in parte contenuta dagli effetti economici seguenti all'aggiornamento dei valori della singola indennità ai sensi del decreto legislativo 501/2001. L'indennità massima erogabile nel 2012 è, infatti, stata elevata a 23.768 Euro in luogo di 23.135 Euro del precedente esercizio.

Negli ulteriori due grafici sottostanti sono riportati il valore della spesa e il numero dei beneficiari a partire dall'anno 2006.







IL RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO DELLA CASSA

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.91 dell'anno 2000, ha riconosciuto al Notaio che termina la attività la possibilità di scegliere tra la riscossione immediata dell'indennità di cessazione o quella rateizzata nel tempo mediante una rendita certa, interamente reversibile, di durata variabile. Tale rendita, la cui durata può essere di 5, 10 o 15 anni, è legata, come stabilisce il comma 3 bis dell'articolo 26 del regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, a un tasso che riflette il rendimento del patrimonio complessivo della Cassa nell'anno precedente.

Per l'anno 2012 il rendimento netto è stato pari al 2,51%.

Nella tavola seguente viene riportato l'andamento storico del tasso di rendimento complessivo.

Il rendimento netto della Cassa ha fatto registrare livelli non elevati in coincidenza delle gravi crisi mondiali dei mercati finanziari come per esempio nell'anno 2001 in cui si è registrato il punto minimo (1,95%). Per ben quattro anni, invece, il rendimento in questione ha superato la quota dei 4 punti: 4,45% nel 2000, 4,47% nel 2006, 4,07% nel 2007 e 4,27% nel 2009.

Un ipotetico percettore della prestazione nella formula rateizzata in dieci anni avrebbe ottenuto, con decorrenza 2003, un ritorno netto medio annuo del 3,16%, l'1,11% in più dell'inflazione registrata nello stesso periodo.

Tasso di Rendimento Complessivo della Cassa N.N.
(art.26 comma 3 bis Regolamento per l'attività di Previdenza e Solidarietà)

Anno	Rendimento netto (%)
▪ Anno 2000	4,45
▪ Anno 2001	1,95
▪ Anno 2002	2,54
▪ Anno 2003	2,41
▪ Anno 2004	2,38
▪ Anno 2005	3,26
▪ Anno 2006	4,47
▪ Anno 2007	4,07
▪ Anno 2008	2,60
▪ Anno 2009	4,27
▪ Anno 2010	3,35
▪ Anno 2011	2,24
▪ Anno 2012	2,51

ASSEGNI EX COMBATTENTI ANNO 2012

(Art. 6 L. 140/1985; art. 6 L. 544/1988; DM 23/11/1988)

Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	201,37	
Pensione diretta.....	201,37	
Totale pensioni dirette	n. 4	805,48
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Pensione di reversibilità.....	138,45	
Totale pensioni di reversibilità	n. 12	1.661,40
TOTALE	n. 16	2.466,88

IL PARIMONIO IMMOBILIARE**ELENCO DEI BENI IMMOBILI AL 31/12/2012**

FABBRICATI STRUMENTALI			
CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2012
ROMA	Via Flaminia, 160/162	10.649.451	3.837.029
FABBRICATI USO INVESTIMENTO IN ROMA E FUORI ROMA			
CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2012
ROMA	L.go Olgiata 15 - Isola 59/52	1.305.454	313.306
ROMA	V.le Beethoven, 26 / P.le Sturzo 9	13.289.985	3.189.596
ROMA	Via Aurelia Antica, 200	746.798	179.232
ROMA	Via Boezio, 14	606.837	145.641
ROMA	Via C.ti G.ra Liberazione 265-289	171.267	41.104
ROMA	Via Cavour, 305	5.756.429	1.381.543
ROMA	Via Cisberto Vecchi, 11	2.516.758	604.022
ROMA	Via D. Chiesa 24	9.744.819	2.338.757
ROMA	Via dei Savorelli, 24	1.878.652	450.876
ROMA	Via Flaminia, 122	3.437.021	824.885
ROMA	Via Flaminia, 158	12.321.112	2.957.067
ROMA	Via Flaminia, 160/162	17.341.237	4.153.646
ROMA	Via I. Guidi, 44/46	8.122.834	1.949.480
ROMA	Via Igea, 35	1.441.914	346.059
ROMA	Via Mancinelli, 100	5.065.409	1.215.698
ROMA	Via Manfredi, 11	6.617.879	1.588.291
ROMA	Via Pistelli, 4	4.621.773	1.109.226
ROMA	Via Valbondione, 109	337.387	80.973
ROMA	Area in via Flaminia, 122	1.239.497	297.479
ROMA	Piazza Montecitorio, 12	23.353.131	5.254.059
ROMA	Via Colonna Antonina, 28	11.469.160	0
ROMA	Via Cavour, 185	28.373.055	0
TOTALE FABBRICATI USO INVESTIMENTO IN ROMA		159.758.408	28.420.940
AGRIGENTO	Viale della Vittoria, 319	250.405	52.585
A.PICENO	Via Cola d'Amatrice 7	555.708	133.370
A.PICENO	Via E. Mari 7/a	2.747.551	659.412
ALESSANDRIA	Via Trotti, 46	79.402	19.092
ANCONA	Via Palestro 7	130.147	31.235
ANCONA	Via Palestro 7	650.650	58.559
AREZZO	Galleria Cosentino, 2	148.223	35.574

FABBRICATI USO INVESTIMENTO IN ROMA E FUORI ROMA			
CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2012
AVELLINO	Via Perrottelli	121.367	29.128
BARI	Via Calefati, 89	409.034	98.168
BELLUNO	Via Jacopo Tasso, 3	79.820	16.762
BELLUNO	Via Jacopo Tasso, 4	224.132	0
BENEVENTO	Via dei Rettori, 33	111.555	26.773
BERGAMO	Via V. Emanuele II, 44	178.178	42.763
BIELLA	Via Duomo, 3	826.331	198.319
BOLOGNA	Via S. Domenico, 11	279.403	67.057
BOLOGNA	Via S. Domenico, 9	802.646	192.635
BOLZANO	Via Rosmini 4	1.275.649	306.156
BRESCIA	Via U. La Malfa	1.588.720	381.079
CAGLIARI	Via Logudoro 40	118.269	28.385
CALTAGIRONE	Via V. E. Orlando, 20	73.337	17.601
CALTANISSETTA	Via N. Colajanni, 9	117.752	28.260
CAMPOBASSO	Via A. Nobile	147.707	35.450
CASSINO	Viale Bonomi s.n.c.	163.210	39.170
CATANIA	Via G. D'Annunzio, 33	320.203	76.849
CATANIA	Via G. D'Annunzio, 33	420.325	12.610
CATANZARO	Via S. Giorgio/Mazzini	274.239	65.817
COMO	Via Bossi, 8	104.324	25.038
COSENZA	P.zza Matteotti, 1	829.497	199.079
CUNEO	Via Bassignano, 41	90.380	21.691
ENNA	Viale Diaz	260.875	23.152
FANANO	Via Badiola	457.743	0
FERRARA	Via Poledrelli, 1/A	177.145	42.515
FIRENZE	Via Bezzecca	5.895.356	1.414.885
FIRENZE	Via dei Renai, 23	944.600	226.704
FIRENZE	Via Leoni / S. Firenze	11.325.383	2.718.092
FORLI'	Via Fossato Vecchio, 2/f	220.011	52.803
FROSINONE	Via F. Calvosa, 25	266.746	40.012
GENOVA	L.go S. Giuseppe, 3	4.067.098	976.104
GENOVA	L.go S. Giuseppe, 3 int. 8	1.986.049	297.907
GENOVA	Via Ayroli	1.243.628	298.471
GENOVA	Via Bacigalupo	1.215.223	291.654
GENOVA	Via P. Gualco	12.975.980	3.114.235
GORIZIA	Via Mazzini, 20	115.160	27.638
GROSSETO	Via Abruzzi, 11	121.884	29.252
IVREA	Via San Nazario, 4	166.127	39.871
L'AQUILA	Via Verdi, 25	68.172	16.361
LA SPEZIA	Via Crispi, 69	227.894	54.695
LATINA	Via dello Statuto, 7	102.775	24.666
LECCE	Viale Aldo Moro	751.086	0
LIVORNO	C.so Amedeo	446.960	72.228
MANTOVA	Via S. Francesco da Paola, 3	516.374	123.930

FABBRICATI USO INVESTIMENTO IN ROMA E FUORI ROMA			
CITTA'	STABILE	Valore di bilancio	Fondo ammortamento al 31/12/2012
MATERA	Via Timmari - Lotto 2	115.170	27.641
MESSINA	Via XXVII Luglio, 38	173.013	41.523
MESINA	Via XXVII Luglio	94.600	22.704
MI - LACCHIARELLA	Il Girasole	5.897.421	1.415.381
MILANO	Via Baracchini, 10	17.268.769	4.144.505
MILANO	Via Baracchini, 2	880.087	206.011
MILANO	Via Locatelli, 5	1.988.359	477.206
MODENA	C.so Canalgrande, 71	699.799	167.952
MODENA	C.so Canalgrande, 71	214.516	32.177
MONZA	Via Tiepolo	6.075.599	1.458.144
NAPOLI	Via Chiaia, 142	800.508	192.122
NAPOLI	Via G. Ferraris	14.047.628	3.371.431
NOVARA	Baluardo Partigiano, 13	191.089	45.861
PADOVA	Riviera Tito Livio, 2	224.142	53.794
PADOVA	Via Berchet/Via Rezzonico	981.288	235.509
PALERMO	Via C. Nicastro, 7	1.651.464	396.351
PALERMO	Via N. Turrisi, 59	449.318	107.836
PALERMO	Via Bandiera, 11	3.804.575	0
PARMA	P.le S. Apollonia, 3	116.719	28.013
PARMA	P.le S. Apollonia, 3	374.320	22.459
PERUGIA	Via della Stella, 13	443.120	106.349
PERUGIA	Via Magellano, 53-55-57-59	1.685.464	404.512
PESARO	Via Zongo, 9	437.760	91.767
PISA	Via Trieste, 35	116.203	27.889
PORDENONE	Via Bertossi, 7	121.367	29.128
POTENZA	L.go Pignatari, 3	79.018	18.964
POTENZA	Via Cavour	458.125	0
RAGUSA	V. E. Homo, 201	101.226	24.294
RAVENNA	Via Alberoni, 24	177.661	42.639
RAVENNA	Via De Gasperi, 7	74.370	17.849
REGGIO CALABRIA	Via S. Anna	323.987	38.758
REGGIO EMILIA	Via G. da Castello, 35	107.423	25.782
ROVIGO	C.so del Popolo, 70	131.180	31.483
S.M. CAPUA VETERE	Via M. Fiore, 12	334.355	80.245
SALERNO	C.so Garibaldi	597.024	143.286
SAVONA	Via Untoria, 11	185.924	44.622
SIENA	Via del Porrione, 89	390.958	93.830
SIRACUSA	Via Teracati, 31	215.879	51.811
SONDRIO	Via Piazzi snc	551.839	0
TARANTO	Via D'Aquino, 74	200.385	48.092
TERAMO	Via C. Irelli, 5	146.674	35.202
TERMINI IMERESE	Corso Garibaldi, 33	90.896	21.815
TERNI	P.za Mercato Nuovo, 50	151.216	36.292
TORINO	Via Botero, 15	10.003.770	2.400.905